

RISPOSTE FAQ

Avviso Pubblico per il Sostegno a progetti di Innovazione delle Grandi Imprese e delle PMI nelle aree di specializzazione S3

Linea di azione 1.1.4: *“Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi*

Codici Ateco

Quesito 1:

Con riferimento all'Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di Innovazione delle Grandi Imprese e delle PMI nelle aree di specializzazione S3, è prevista una classificazione in merito ai codici ATECO delle aziende ammesse a partecipare? In tal caso in quale sezione della documentazione dell'Avviso è reperibile?

Risposta

Gli aiuti di cui all'Avviso sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».

L'articolo 4 - punto 3 dell'Avviso recita: *“Il presente Avviso non riguarda i settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 come specificati dall'articolo 1 – Campo di applicazione dello stesso Regolamento”*.

Il Regolamento (UE) 1407/2013 si applica agli aiuti concessi alle imprese (PMI e Grandi Imprese) di qualsiasi settore, comprese sia quelle attive nel settore carbonifero sia, seppur con alcune eccezioni, quelle attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Sono, invece, specificamente esclusi:

- i settori della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- gli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- gli aiuti a favore di attività connesse all'esportazione;
- gli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

Occorre precisare che le imprese operanti, oltre che nei settori esclusi, anche in altri settori considerati ammissibili dal Regolamento, potranno beneficiare di aiuti de minimis a condizione che l'Amministrazione concedente sia in grado di garantire che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino in alcun modo dei suddetti aiuti (attraverso, per esempio, la separazione delle attività o la distinzione dei costi).

L'Avviso non prevede una classificazione delle attività economiche Ateco 2007 ammesse a beneficiare, poiché l'ammissibilità delle iniziative sarà valutata sulla base della coerenza della proposta progettuale rispetto alle priorità tecnologiche della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (RIS3) di cui all'Allegato all'avviso *“Priorità tecnologiche S3 per Avviso de minimis”*.

Cumulo:

Quesito 2:

In relazione all'art. 9, punto 4, dell'avviso (*“Ai sensi del presente avviso gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti statali ed europei relativamente agli stessi costi ammissibili (Regolamento (UE) N. 1407/2013, art 5). Le spese sono cumulabili con il credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo, fermo restando quanto previsto dall'art. 65 par. 11 del Regolamento (UE) 1303/2013”*), è corretto, considerato il contenuto dell'art. 5 del regolamento 1407/2013, che prevede il divieto di cumulo fra fondi SIE e *“altro fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma”* considerare la piena cumulabilità degli Aiuti di cui al presente avviso con il credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo?

Risposta

Gli aiuti concessi a norma del Reg. (UE) 1407/2013 possono essere cumulati con gli aiuti concessi a norma di altri regolamenti *“de minimis”* solo se l'importo complessivo non supera la soglia prevista dal Reg. (UE) 1407/2013.

Nel caso di cumulo con contributi *“de minimis”* concessi a norma del Regolamento n. 360/2012, quindi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG), per le quali il massimale da rispettare è fissato in € 500.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, i contributi concessi ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013 si sommano fino alla concorrenza di suddetto massimale.

La possibilità di cumulo, però, è consentita solo quando vengono finanziati costi ammissibili differenti, mentre resta categorico il divieto di cumulare con altri aiuti per sostenere gli stessi costi ammissibili (articolo 9 - punto 4 dell'Avviso).

Pertanto, le spese sostenute ai sensi del presente Avviso sono cumulabili con il credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo fermo restando quanto previsto dall'art. 65, paragrafo 11, del Regolamento (UE) 1303/2013, cioè sul doppio finanziamento (*“un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di*

uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma”).

Importo dei progetti e intensità dell'aiuto:

Quesito 3:

In relazione all'Avviso, si chiede di conoscere l'importo totale disponibile a favore dei relativi progetti, l'importo di ogni singola operazione e la percentuale di finanziamento.

Si chiede, inoltre, di conoscere se la modalità di selezione dei progetti è “a sportello” o “a valutazione”.

Risposta

L'Avviso ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 4.000.000 di Euro.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, l'importo di ogni singolo progetto presentato deve essere ricompreso tra i 100.000 e i 300.000 Euro, pena l'inammissibilità dell'istanza.

Ai sensi dell'art.10, l'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. Il contributo massimo, riconosciuto a ciascuna impresa, non può superare il 50 % dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione del progetto, nel rispetto di quanto stabilito della regolamentazione europea prevista per il regime de minimis (Regolamento CE n. 1407/2013).

Tutti i progetti presentati saranno sottoposti ad una fase istruttoria, al fine di verificarne la ricevibilità, e ad una successiva fase di valutazione di merito secondo i criteri stabiliti nell e Tabelle di cui all'art.12 dell'Avviso.

Aree di specializzazione S3:

Quesito 4:

Con riferimento al bando, si chiede di conoscere quali sono le aree di specializzazione S3.

Risposta

Ai sensi dell'art. 1 dell'Avviso, gli ambiti tecnologici individuati dalla Regione Abruzzo sono enunciati nella “Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente” (denominata RIS3 Abruzzo), pubblicata al seguente link:

<https://www.regione.abruzzo.it/system/files/europa/porFesr2014-2020/programma/BozzaStrategia.pdf>

Ad ogni buon fine, si ricorda che i domini tecnologici individuati sono:

- Automotive/meccatronica
- Agrifood
- Scienze della vita
- ICT/aerospazio
- Moda/design.

Valutazione progetti:

Quesito 5:

In relazione all'Avviso in oggetto, all'Art.12 – Valutazione dei progetti, nella Tabella A, riguardo al criterio “grado di innovatività del progetto”, uno dei parametri/indicatori riporta: “Adesione del soggetto proponente (in forma singola o in qualità di mandatario del raggruppamento) ad uno dei Poli di Innovazione afferenti ai 5 Domini Tecnologici individuati nella Smart Specialization Strategy Abruzzo (S3)” per l'assegnazione di n. 7 punti. A conferma di quanto riportato nell'Avviso, se un'azienda aderente al Polo ICT (affidente al dominio ICT/Spazio) presenta un progetto in qualità di mandatario di un raggruppamento nel Dominio Agrifood, relativamente alla priorità “Promozione di tipicità regionali attraverso un processo di studio, caratterizzazione, tipicizzazione, miglioramento della qualità, standardizzazione ed innovazione organizzativa a livello di distribuzione e commercializzazione, al fine di certificarne l'origine e la identità”, ha diritto comunque ai 7 punti previsti?

Risposta

Sì, tutti i soggetti proponenti (in forma singola o in qualità di mandatario del raggruppamento) aderenti ad uno dei Poli di Innovazione afferenti ai 5 Domini Tecnologici individuati nella S3 hanno diritto ai 7 punti previsti dalla griglia di valutazione nell'ambito del criterio “Grado di innovatività del progetto”.

Spese di Personale:

Quesito 6:

L'art. 8 - spese eleggibili prevede tra le categorie di spesa quella per personale: si chiede se per un consorzio che non ha proprio personale, sia ammissibile rendicontare le spese di personale sostenute per risorse umane impegnate sul progetto con la tipologia del distacco da associate.

Risposta

L'Avviso, all'art. 8, prevede, tra i costi ammissibili, le Spese di personale interno. Nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto sia un Consorzio che non dispone di proprio personale, è possibile rendicontare il personale dipendente delle imprese consorziate attraverso l'istituto del Distacco, di cui all'art. 30 del D.Lgs. 10/09/2003, n. 276.

Quesito 7:

Il tempo dedicato al progetto da una risorsa umana può raggiungere il 100% dell'impegno lavorativo?

Risposta

Sì, l'importante è documentare puntualmente con elaborati, timesheet, e quant'altro renda verificabile il lavoro svolto, l'impegno orario e l'attività realizzata.

Quesito 8:

I soci lavoratori di una società, destinatari di busta paga, possono esporre i costi desumibili dalla propria busta paga? Anche se sono soci amministratori?

Risposta

Sì, se hanno un rapporto di dipendenza con il soggetto beneficiario e documentando con elaborati, timesheet, e quant'altro renda verificabile il lavoro svolto.

Quesito 9:

Una volta definito l'impegno orario mensile di un dipendente ed il relativo costo orario, è possibile avere una direttiva su come ripartire il totale del costo mensile per unità tra la componente di pertinenza della busta paga e quella relativa ai costi su F24? (vedi modello di monitoraggio).

Risposta

Seguendo il principio di cassa (relativo al monitoraggio finanziario) sulla busta paga va imputata la quota/parte di costo relativa al netto in busta e sull'F24 la quota/parte di costo relativa agli oneri previdenziali e assistenziali.

Costi indiretti

Quesito 10:

Le spese generali forfettarie nel limite del 15% dei costi imputabili alle risorse umane, vanno documentati o si applica una valutazione forfettaria?

Risposta

I costi diretti ammissibili di personale costituiscono la base di calcolo sulla quale viene applicato il tasso del 15% per il calcolo dei costi indiretti dell'operazione (art. 68, par. 1, lett. b, del RDC), tasso che non va giustificato.

Benché, ove si eserciti l'opzione forfettaria per i costi indiretti, in sede di controllo non siano richiesti giustificativi specifici di spesa, essi devono essere riferiti a spese effettivamente sostenute e, ai fini della loro ammissibilità e verifica, devono essere rilevabili dal bilancio di esercizio del beneficiario.

Presentazione della domanda

Quesito 11:

Il bando prevede che l'invio della domanda di partecipazione con i relativi allegati, avvenga mediante l'utilizzo di una piattaforma informatica non presente però sul sito della Regione ([http://app.regione.abruzzo.it/avvisi pubblici/](http://app.regione.abruzzo.it/avvisi_pubblici/)). Si chiedono delucidazioni in merito.

Risposta

Ai sensi dell'art.5 dell'Avviso, la piattaforma di caricamento della Domanda di Ammissione all'aiuto, della Proposta Progettuale ed dei relativi allegati, è resa disponibile a partire dalle ore 9.00 del giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.A.T, sino alle ore 12.00 del giorno 29/05/2017.

Soggetti beneficiari

Quesito 12:

Un costituendo RTI per partecipare all'Avviso vede protagonisti una Grande Impresa (mandataria) e 2 Dipartimenti della stessa Università abruzzese i quali, per gli impegni previsti in progetto, godono di separata autonomia decisionale e finanziaria. È corretto ritenere il costituendo RTI come raggruppamento di 3 soggetti (1 grande impresa +2 organismi di ricerca) ovvero occorre ritenere il RTI composto da 2 soggetti (1 grande impresa+1 organismo di ricerca, inteso Università)?

Risposta

I due Dipartimenti fanno capo ad un unico Ateneo pertanto è corretto considerare il RTI composto da 2 soggetti: grande impresa e Università.

Quesito 13:

Ai sensi dell'Avviso, oltre alle limitazioni rappresentate dal concetto di "impresa unica", possono presentare un progetto due società appartenenti allo stesso gruppo?

Risposta

Due società appartenenti allo stesso gruppo possono presentare un progetto purché tra di loro non si configuri un'ipotesi di controllo. Laddove si configurasse una ipotesi di "controllo" le due società costituirebbero la medesima "impresa" ai fini della imputazione del massimale de minimis (anche in relazione agli aiuti de minimis già ricevuti da entrambe le società che sarebbero conteggiati ai fini della verifica del rispetto del massimale).

Criteri di valutazione

Quesito 14:

In relazione al punteggio attribuibile al progetto, cosa si intende per "sostenibilità in termini di affidabilità economico-finanziaria del soggetto proponente di cui alla Tabella c) dell'Avviso?

Risposta

La sostenibilità in termini di affidabilità economico-finanziaria verrà valutata sulla base dell'affidabilità del partenariato proponente rispetto alle attività progettuali proposte e alle quote di cofinanziamento da apportare.

Durata del progetto

Quesito 15:

La durata del progetto è obbligatoriamente di 12 mesi o c'è flessibilità a riguardo?

Risposta

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, dell'Avviso, la durata del progetto è stabilita in 12 mesi, a partire dalla data di comunicazione di ammissione al contributo da parte del Servizio preposto, come previsto dall'art. 13 comma 3. Eventuali proroghe, debitamente motivate, potranno essere concesse per una durata complessiva non superiore a 3 mesi.

Il progetto si intende concluso quando è materialmente completato o pienamente realizzato e tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari.

Proposta progettuale

Quesito 16:

È possibile presentare un progetto con la sola componente di ricerca o con la sola componente di sviluppo?

Risposta

Sì, i progetti possono riguardare una o più categorie di ricerca (ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità etc...)

Quesito 17:

Occorre la dichiarazione (di sostenibilità) della banca prima della fase di accettazione?

Risposta

Ai sensi dell'Avviso non è richiesta alcuna dichiarazione in tal senso.

Reti di imprese

Quesito 18:

Cosa si intende nel caso di Azienda "autonoma" (non associata né collegata) che dovrà compilare solo l'Allegato I? Una rete di imprese può essere considerata azienda associata?

Risposta

Nella configurazione originaria, le "reti-contratto" non erano dotate di una propria soggettività giuridica e non si poneva quindi il problema della loro dimensione (in quanto imprese) né dell'imputabilità, alla rete, di aiuti.

Le successive modifiche della disciplina (Decreti "Crescita" del 2012) hanno invece riconosciuto la possibilità per alcuni contratti, a determinate condizioni e solo su base opzionale, di acquisire la soggettività giuridica e di configurare una "rete-soggetto", a fronte del modello contrattuale puro. Sotto il profilo civilistico, dunque, la "rete-soggetto" è un'organizzazione distinta dalle imprese che la costituiscono.

Se una "rete-soggetto" è destinataria di aiuti *de minimis*, dovrà rendere apposita dichiarazione in osservanza di tutti i requisiti previsti dai relativi regolamenti comunitari, in primis il Reg. (UE) n. 1407/2013. In particolare, se la rete è controllata da un'impresa, se cioè una delle imprese che l'hanno costituita vi partecipa per oltre il 50%, si ritiene che

la rete formi con essa "impresa unica" e gli aiuti *de minimis* percepiti da entrambe saranno imputati sul medesimo massimale, figurando quindi nelle rispettive dichiarazioni.

Contabilità separata

Quesito 19:

Cosa si intende per "adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per le spese relative ad operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti"?

Risposta

Per "sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata" *di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 125 - Funzioni dell'Autorità di Gestione, comma 4, lettera b)] si intende l'adozione, da parte del beneficiario, di un sistema contabile che preveda una specifica codificazione (ad esempio il CUP) capace di garantire trasparenza ed evidenziazione dei movimenti contabili connessi alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato e la loro tracciabilità nell'ambito della sua contabilità.

Erogazione aiuti

Quesito 20:

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Quali finanziamenti ricadono nei tre esercizi finanziari?

Risposta

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Reg. 1407/2013, "gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa. Il triennio di riferimento è quello dell'esercizio di concessione e dei due precedenti. I finanziamenti che vi rientrano sono esclusivamente quelli ricevuti a titolo de minimis.

Leasing

Quesito 21:

Il bando recita testualmente all'art.8 comma 2 lett. b) "..... Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati..." ciò sembrerebbe escludere la possibilità di rendicontare i canoni di leasing.

Risposta ?

Il contratto di leasing costituisce spesa ammissibile se stipulato con aziende che svolgono unicamente o principalmente attività di leasing.

Sono ammissibili esclusivamente le quote di ammortamento relative ai beni strumentali (anche se acquisiti mediante locazione finanziaria), purché risultanti dalla contabilità del beneficiario e limitatamente al periodo in cui detti beni sono utilizzati per il progetto.

Restano ferme le ulteriori condizioni previste dai Regolamenti nazionali e comunitari (DPR n.98 del 5 aprile 2012, art.2 punto 6 lettere a) e b) - Reg. 1303/2013 del 17/12/2013 art. 69 punto 2) per l'ammissibilità dei costi di ammortamento, ovvero:

- il costo dell'ammortamento deve essere calcolato conformemente alla normativa vigente;
- i beni ammortizzati non devono aver beneficiato di altre sovvenzioni pubbliche e devono essere riferiti esclusivamente al periodo di sostegno dell'operazione.

Ammortamento

Quesito 22:

Sono ammissibili le quote di ammortamento di cespiti già presenti in azienda? Oppure bisogna indicare solo quote di beni strumentali nuovi?

Risposta ?

Sono ammissibili solo le spese per attrezzature nuove e nuove strumentazioni di ricerca; non è possibile rendicontare l'ammortamento di un'attrezzatura comprata precedentemente alla data di ammissibilità della spesa. L'ammortamento complessivamente rendicontato non potrà mai eccedere il costo totale del bene.

Spese per perizie

Quesito 23:

Il costo della perizia per la fase di rendicontazione deve essere indicato già in fase di domanda all'interno delle spese generali?

Risposta

Nella fase di predisposizione della domanda di finanziamento è necessario indicare tutti i costi previsti per l'operazione; è corretto inserire il costo per la perizia di rendicontazione tra le spese generali direttamente imputabili al progetto.

Software

Quesito 24:

Il software va iscritto nelle immobilizzazioni immateriali nella voce di "servizi di consulenza e servizi equivalenti"?

Risposta ?

Fermo restando che, ai sensi dell'art. 8 dell'avviso, non costituiscono spesa ammissibile i software non direttamente funzionali al progetto di ricerca, mentre qualora avesse questa specifica peculiarità, sarebbe possibile prevederne la spesa tra i costi relativi a strumentazioni e attrezzature utilizzate per il progetto, per la durata dello stesso.

Se il software rappresenta un output di progetto, è possibile prevederne la spesa tra i costi *servizi di consulenza e servizi equivalenti*.

Format editabile

Quesito 25:

Dove si può reperire la domanda in formato word editabile?

Risposta

Il formulario per la candidatura, in formato word editabile, è disponibile sulla piattaforma informatica <https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/151ID>

Spese generali

Quesito 26:

L'articolo 8 del bando, al punto d) prevede tra i costi ammissibili le spese generali e altri costi di esercizio.

Il limite del 15% previsto, è solo per le spese generali o anche per i materiali, forniture, e disseminazione dei risultati?

Risposta

Le spese generali possono essere sia **dirette**, cioè direttamente connesse all'operazione (laddove il legame con il progetto può essere dimostrato) sia **indirette**, cioè non sono o non possono essere collegate direttamente all'operazione (tali costi comprendono spese amministrative/spese di personale, come ad esempio: i costi di gestione, le spese di assunzione, i costi per il commercialista o per i servizi di pulizia e portierato, costi di telefonia, acqua o di energia elettrica, ecc); Il tasso forfettario viene applicato solo per rendicontare le spese generali indirette; le spese generali dirette, viceversa, saranno rendicontati a costo reale.

Beneficiari:

Quesito 27:

Può essere un soggetto beneficiario una impresa costituita da meno di un anno (giugno 2016)?

Risposta

Le imprese beneficiarie devono essere iscritte nel Registro delle imprese ed attive alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

Quesito 28:

Nelle spese di personale è possibile rendicontare anche staff dell'azienda che non è assunto presso la sede abruzzese (ma in un'altra regione) e che lavori attivamente al progetto realizzato in territorio abruzzese?

Risposta: Sì

Quesito 29:

L'articolo 5 del bando prevede la partecipazione delle imprese in forma singola e associata. In caso l'impresa partecipi in forma aggregata è obbligatoria la partecipazione dell'Organismo di Ricerca?

Risposta

La partecipazione dell'Organismo di Ricerca non è obbligatoria. Possono essere beneficiarie le Piccole, Medie e Grandi Imprese sia in forma singola che in forma aggregata tra esse **e/o** con un Organismo di Ricerca

Attrezzature

Quesito 30:

Il costo di set up di un macchinario rappresenta spesa ammissibile alla voce consulenza?

Risposta

Il costo di set up di un macchinario può rappresentare spesa ammissibile alla voce consulenza a condizione che il macchinario sia nuovo e strumentale all'attività di Ricerca di cui all'operazione finanziata.

Cofinanziamento

Quesito 31:

La quota minima del 50% a carico dei beneficiari può essere coperta dal costo del personale che lavora al progetto?

Risposta

Tutte le spese eleggibili ai sensi dell'avviso pubblico possono costituire cofinanziamento privato, a condizione che siano documentate alla stregua di tutte le altre spese ammissibili.

Pertanto, a fronte di una spesa sostenuta, documentata e verificata di 100 (all'interno della quale figura anche la voce di spesa "Personale") al beneficiario verrà rimborsata una quota massima di 50.

Beneficiari

Quesito 32:

Una università e/o un organismo di ricerca possono partecipare in qualità di mandante di uno o più partenariati (costituiti o costituendi) ricadenti nello stesso settore merceologico?

Risposta

Sì, non ci sono limiti in tal senso, salvo il rispetto delle condizioni de minimis.

Quesito 33:

I singoli dipartimenti, aventi autonomia amministrativa, di uno stesso ateneo possono partecipare a più progetti ricadenti nello stesso settore merceologico?

Risposta

Sì, non ci sono limiti in tal senso. I dipartimenti fanno capo allo stesso Ateneo che verrà ritenuto beneficiario del finanziamento.

Quesito 34:

L'università e/o centro di ricerca pubblico, partecipante quale mandante di una proposta progettuale, deve presentare la seguente documentazione richiesta per le imprese:

- a) Modello 2 autocertificazione dell'iscrizione alla CCIAA con identificazione delle cariche e funzioni aziendali
- b) Modello 3 autodichiarazione inerente la dimensione d'impresa
- c) Modello 4 atto d'impegno
- d) Modello 5 autodichiarazione de minimis

Risposta

Tutti i soggetti potenziali beneficiari sono tenuti alla compilazione dei suddetti modelli, limitatamente alle sezioni pertinenti.

Quesito 35:

In caso di presentazione della domanda da parte di una singola impresa in collaborazione (costituenda ATI) con un centro di ricerca e/o università si deve compilare la richiesta di domanda come impresa singola o come impresa aggregata?

Risposta

Le Piccole, Medie e Grandi Imprese possono partecipare sia in forma singola che in forma aggregata tra esse e/o con un Organismo di Ricerca; in questo ultimo caso andrà compilata la domanda come impresa aggregata.

Quesito 36:

Gli organismi di ricerca che presentano progetti in forma aggregata con le imprese, devono anch'esse avere sede nel territorio della Regione Abruzzo? Sono anch'essi beneficiari nel caso in cui presentino un progetto in partnership con un'impresa?

Risposta

Possono essere soggetti beneficiari le Piccole, Medie e Grandi Imprese e gli Organismi di ricerca che abbiano, alla data della prima liquidazione dell'aiuto, una sede nel territorio della Regione Abruzzo.

Nel caso in cui gli organismi di ricerca non siano beneficiari ma fornitori (è il caso della ricerca contrattuale), il requisito della territorialità non è obbligatorio.

Quesito 37:

Per l'ottenimento del punteggio relativo all'adesione del soggetto proponente ad uno dei Poli di Innovazione, è necessario, al momento della presentazione della domanda, che il soggetto proponente abbia già aderito oppure basta allegare alla domanda una lettera d'impegno all'adesione che si concretizza dalla data di comunicazione di ammissione al contributo da parte del servizio preposto?

Risposta

È necessario che l'adesione sia già formalizzata al momento della domanda.

Quesito 38:

I costi di adesione del soggetto proponente ad uno dei Poli di Innovazione sono ammissibili?

Risposta

I costi di adesione ad un Polo non costituiscono spesa ammissibili.

Quesito 39:

La figura che rivestirà il ruolo di project manager deve essere in possesso di specifici requisiti professionali e/o titoli di studio? Il ruolo di project manager può essere ricoperto da personale interno?

Risposta

Il project manager, interno o esterno al beneficiario, sarà incaricato sulla base del curriculum professionale che dovrà essere adeguato all'incarico.

Quesito 40:

Per la durata del progetto, che è stabilita in 12 mesi, la Determinazione DPG013/10 del 7.04.2017 indica che i 12 mesi decorrono dalla presentazione della domanda mentre la risposta al quesito 15 delle FAQ pubblicate di recente indica che decorrono dalla data di comunicazione ad ammissione al contributo da parte del Servizio preposto. Qual è la data corretta dalla quale decorrono i 12 mesi di durata del progetto? Qual è la data corretta dalla quale decorrono i 12 mesi di durata del progetto?

Risposta

Si rettifica quanto indicato nella FAQ 15 e si precisa che **i 12 mesi decorrono dalla data di presentazione della istanza.**

Quesito 41:

I risultati del progetto devono essere obbligatoriamente brevettati? L'avviso prevede dei vincoli per tale brevetto (es. soggetti proprietari del brevetto)?

Risposta

Non c'è alcun obbligo di brevetto, fermo restando quanto stabilito all'art. 5, comma 5.

Quesito 42:

Il Regolamento statale sull'ammissibilità delle spese è stato approvato o possiamo fare riferimento ancora al Reg. 1303/2013?

Risposta

Il DPR nazionale di esecuzione del Reg (UE) n. 1303/2013 ad oggi non risulta approvato. Il documento di riferimento, oltre alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, è tutt'ora il DPR 196/2008.

Quesito 43:

Nel caso si utilizzi personale interno part-time, come va calcolato il costo orario del personale sulla base del monte ore convenzionale di 1.720?

Risposta

Il monte ore convenzionale pari a 1.720 deve essere utilizzato per calcolare il costo orario full-time applicabile sulla base dei più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati. Tale dividendo deve essere riparametrato in rapporto alla percentuale di part-time.

Quesito 44:

La scelta di utilizzo di costi forfettari o standard deve essere uguale per tutti i partner e per tutto il personale coinvolto o i singoli partner possono utilizzare metodi diversi?

Risposta

L'unica opzione di semplificazione di costo prevista dall'avviso è la **forfettizzazione dei costi generali indiretti** (15% delle spese ammissibili di personale); non sono previste altre opzioni. La scelta di tale applicazione è facoltà del partner.

Quesito 45:

Le ULA da riportare sulla scheda 1 allegata al Modello 3 devono fare riferimento all'ultimo esercizio contabile o alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento?

Risposta

Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Quesito 46:

Data l'affermazione contenuta nella scheda 5c, "*Se in applicazione del **provvedimento di concessione dell'aiuto de minimis fosse superato il massimale previsto**, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto de minimis non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale*". Nel caso in cui al momento della concessione dell'agevolazione l'azienda richiedente si trovasse nella condizione che l'aiuto in de minimis concesso con l'avviso comportasse un superamento della quota de minimis ammissibile anche per un singolo esercizio contabile, l'impresa perderebbe l'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione?

Risposta

Sì [cfr art. 3, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1407/2013].

Quesito 47:

È corretto rendicontare spese di software e/o spese di acquisto di stampi nella voce b) dell'art. 8 Costi ammissibili dell'Avviso? Tali spese vanno rendicontate come quota di ammortamento?

Risposta

Sia i software che gli stampi, o altre strumentazioni e attrezzature, se funzionali al progetto di ricerca, rappresentano spesa ammissibile. Essi vanno rendicontati nella voce b) dell'art. 8 Costi ammissibili dell'Avviso. Se il ciclo di vita di tali beni supera la durata del progetto, sono ammissibili esclusivamente le quote di ammortamento corrispondenti alla suddetta durata, calcolate secondo principi contabili generalmente accettati.

Quesito 48:

Alla domanda di ammissione/proposta progettuale previsti dall'Avviso, è necessario allegare i preventivi di spesa? E i contratti stipulati con società di consulenza?

Risposta: Non sono previsti allegati di tale natura. Resta inteso che le spese preventivate devono essere congrue e riferibili a prezzi di mercato.